



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di studio in L-Scienze della
Comunicazione in data 18 febbraio 2026

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di studio in L-Scienze della
Comunicazione in data 22 ottobre 2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

La Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS del 2025 (RAM-AQ-2025) prevedeva l'azione correttiva (Obiettivo 2025-1-1): Esplicitare e formalizzare le modalità di coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione e revisione.

L'azione è stata attuata. Come emerge dai verbali del CdS, durante il Consiglio del Corso di Studio del 22 ottobre 2025, la Presidente ha presentato e analizzato i dati OPIS, aggiornando inoltre il consiglio sulla condivisione dei dati con gli studenti avvenuta durante il 2025.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

In generale, il CdS ha svolto una analisi accurata della CPDS 2025, ne ha recepito le indicazioni e ha attuato in modo efficace le azioni correttive previste nel periodo di riferimento (sez. 3.1.1).

Si osservi i seguenti punti di miglioramento e relativi suggerimenti nella sezione *Gestione del Corso di Studio*

Sezione 3.2.6 "Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio"

La CPDS osserva che il gradimento degli studenti è in miglioramento. Nel 2024 solamente il 19% degli studenti si dichiara non pienamente soddisfatto degli strumenti di comunicazione e ricerca delle offerte di stage messe a disposizione del dipartimento, a fronte del 24% di giudizi negativi nella rilevazione precedente. Tali attività sono gestite con il coordinamento dell'Ufficio Stage del Dipartimento.

La CPDS suggerisce di coinvolgere docenti e tutor d'aula nelle attività di promozione e comunicazione, es. organizzando sessioni dedicate durante le lezioni e ospitando guest speakers dal mondo del lavoro.

- Pur valutando positivamente la diminuzione del 5% del livello di insoddisfazione osservata in relazione agli strumenti di comunicazione e ricerca delle offerte di stage, trattandosi di strumenti messi a disposizione dal dipartimento e dall'ateneo, la Presidente si farà portavoce presso l'Ufficio Stage di Dipartimento.

Sezione 3.2.8 “Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell’indagine ALMALAUREA”

La CPDS indica quale area di miglioramento ‘Potenziare le modalità di verifica e analisi dei dati’. Si suggerisce di individuare, nelle riunioni del CdS, ulteriori strumenti di verifica.

- Il CdS ritiene che non sia necessario accompagnare ai dati resi attualmente disponibili sistemi di indagine interni e si impegna a continuarne la presentazione e discussione a livello collegiale all’interno del Consiglio del CdS (si veda il consiglio del CdS del 22 ottobre 2025).

Sezione 3.3.3 “Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (RAMAQ Sez. 4)”

La CPDS osserva che la revisione ordinaria di ordinamento è stata citata come risposta generale, senza identificare un nesso esplicito riconoscibile con le singole criticità degli indicatori. Si suggerisce dunque di esplicitare, per ciascuna criticità osservata, quali aspetti del nuovo ordinamento mirino a risolvere/farsi carico di tale criticità.

- Il CdS ricorda che pur non essendo state previste azioni correttive, la SMA 2023 prendeva in considerazione la possibilità di procedere a una revisione di ordinamento in concomitanza con la richiesta del MUR di adeguamento degli ordinamenti dei corsi di laurea triennali alle nuove tabelle ministeriali previste dal DM n. 1648 del 19/12/2023.

Viste le criticità evidenziate (confermate dalla SMA 2024), il CdS ha dunque proceduto alla revisione ordinaria dell’ordinamento didattico. Il nuovo ordinamento si applica a partire dal I anno di corso dell’a.a. 2025/26 (I anno).

Il CdS segnala dunque che è opportuno monitorare l’andamento dei dati alla luce del nuovo ordinamento, sull’intero ciclo, ripetendo in parallelo le azioni pluriennali identificate e attuate nel Progetto POT. In particolare, il cambio di ordinamento prevede un monitoraggio successivo dei dati critici presenti in SMA, a partire dall’autunno 2026.

Si segnalano inoltre i seguenti punti di miglioramento.

Sezione 3.2.5. “Verifica del contenuto delle schede del singolo insegnamento”

La CPDS segnala che ‘[m]anca una documentazione interna sulla verifica sull’efficacia delle schede di insegnamento in sede di CdS.

Si suggerisce di documentare appropriatamente la verifica dell’efficacia delle schede di insegnamento. (**Aspetto critico n. 1**)

Sezione 3.2.7 “Organizzazione e monitoraggio della prova finale”

Pur osservando che sono definite puntualmente le modalità di attribuzione dei punteggi, in un regolamento puntuale e chiaro, in presenza di linee guida per la stesura della tesi finale, la CPDS sottolinea che non sono documentate attività per assicurarsi che le modalità di assegnazione del relatore dell’argomento della tesi siano adeguatamente definite. Al tempo stesso, mancano attività di verifica interna sull’andamento e la distribuzione delle prove finali. La CPDS suggerisce pertanto di avviare una riflessione a livello collegiale, come anche di dedicare spazi di approfondimento per il monitoraggio delle prove finali ed eventuali criticità. (**Aspetto critico n. 2**)

Sezione 3.3.4 “Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez. 5)”

Pur riconoscendo che la RAMAQ fornisce un’analisi accurata e un monitoraggio sistematico del tasso di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, la CPDS rileva che la ‘revisione ordinaria dell’ordinamento [è] citata come risposta generale’, suggerendo dunque di esplicitare quali aspetti del nuovo ordinamento mirino a risolvere/farsi carico delle criticità osservate. (**Aspetto critico n. 3**)

Punti di forza individuati

Il CdS ha presentato una analisi accurata e funzionale delle proposte della CPDS, recependone le indicazioni e attuando le azioni previste (Sez. 3.1.1 “Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RAMAQ Sez. 1)”).

Relativamente alla “*Gestione del Corso di Studio*” (Sez. 3.2):

- Il documento “Sistema di Gestione di AQ”, approvato il 30 novembre 2023, risulta completo, chiaro e aggiornato (Sez. 3.2.1).
- Lo stesso dicasi con riferimento alla “Consultazione periodica delle parti interessate” (Sez. 3.2.2).
- La CPDS ha inoltre ritenuto efficace l'azione di monitoraggio e verifica riguardo a: “Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso” (Sez. 3.2.3) e individuato nell'alto tasso di superamento degli OFA tra le matricole attive un punto di forza.

Si evidenziano inoltre:

- Pratiche efficaci nell’“Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS” (Sez. 3.2.4)
- Un buon controllo nella “Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti” (Sez. 3.2.5).
- L'alta percentuale di studenti soddisfatti del tirocinio in “Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio” (Sez. 3.2.6), oltre che la presenza di attività di supporto e di controllo per le attività di Stage/Tirocinio;
- Con riferimento a “Organizzazione e monitoraggio della prova finale” (Sez. 3.2.7), la definizione puntuale delle modalità di attribuzione dei punteggi, un regolamento puntuale e chiaro, e la presenza di linee guida per la stesura della prova finale;
- Nella “Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA” (Sez. 3.2.8), l'adozione di un sistema di raccolta reclami.

Relativamente a “*Attività di riesame e monitoraggio del Corso di Studio*” (sez. 3.3), costituiscono punti di forza:

- Sez. 3.3.1. “Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)”: avere intrapreso diverse azioni di miglioramento previste nell'RRC 2022.
- Sez. 3.3.2 “Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAMAQ Sez. 3)”: presenza di un documento chiaro e completo, con verificabilità del processo e eccellente consequenzialità tra dati aggiornati, criticità e decisioni, come anche verificabilità di un processo pluriennale che acquisisce coerenza grazie all'integrazione nel Progetto POT.
- Sez. 3.3.3 “Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (RAMAQ Sez. 4.1)”: analisi dettagliata e la lettura contestualizzata (anche in riferimento alle medie nazionali e regionali) dei dati relativi agli indicatori, interpretati anche alla luce dei cambiamenti recenti (accesso libero e revisione di ordinamento).
- Sez. 3.3.4 “Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez.5)”: analisi accurata e il monitoraggio sistematico dei dati.
- Sez. 3.4.1 “Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAMAQ Sez. 2)”: netta prevalenza di valutazione positive degli studenti in relazione alla “Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAMAQ Sez. 2)” (Sez. 3.4.1), i cui dati sono stati analizzati e presentati dal CdS in modo efficace.

1-c) Azioni correttive

Obiettivo 2026-1-1: Verifica del contenuto delle schede del singolo insegnamento: *Documentare appropriatamente la verifica dell'efficacia delle schede di insegnamento.*

Aspetto critico individuato: Mancanza di una documentazione interna sulla verifica dell'efficacia delle schede di insegnamento in sede di CdS.

Azioni da intraprendere: Formalizzazione della modalità di verifica delle schede.

Modalità di attuazione: Durante il consiglio del CdS il Presidente riserverà uno spazio dedicato alla comunicazione delle modalità e tempistiche seguite ai fini della verifica della efficacia delle schede di insegnamento

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenze Previste: Ottobre 2026

Responsabilità: Presidente CdS

Risultati attesi: Condivisione delle informazioni in sede di Consiglio del CdS e formalizzazione di tale azione nei verbali del CdS.

Obiettivo 2026-1-2: Organizzazione e monitoraggio della prova finale: *Avviare una riflessione a livello dipartimentale; Programmare un percorso di verifica delle attività intraprese.*

Aspetto critico individuato: Non sono documentate attività per assicurarsi che le modalità di assegnazione dell'argomento della tesi siano adeguatamente definite; Manca una riflessione complessiva di verifica dell'attività in atto.

Azioni da intraprendere: Segnalazione al Direttore del Dipartimento del suggerimento avanzato dalla CPDS circa le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi. Per quanto riguarda le linee guida per la prova finale, nel Consiglio del CdS di febbraio 2026 verrà valutato quali informazioni aggiuntive inserire nelle linee guida pubblicate sul sito del Dipartimento.

Modalità di attuazione: Discussione collegiale in sede di Consiglio del Corso di Studio per individuare le integrazioni da apportare alle linee guida ed eventuale successiva predisposizione della versione aggiornata.

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenze Previste: Giugno 2026

Responsabilità: Presidente CdS

Risultati attesi: Pubblicazione sul sito dipartimentale https://www.google.com/url?q=https://www.dce.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/tesi-di-laurea&source=gmail-imap&ust=1770891607000000&usq=AOvVaw3_8Yold6NctsOleoLI-sHm delle linee guida aggiornate.

Obiettivo 2026-1-4: Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez. 5): *Explicitare, per ciascun problema individuato, quali aspetti del nuovo ordinamento mirino a risolverlo/farsene carico.*

Aspetto critico individuato: Non si illustra come specifici interventi perseguiti attraverso la revisione ordinaria mirino a risolvere specifiche criticità.

Azioni da intraprendere: Monitoraggio sui dati AlmaLaurea.

Modalità di attuazione: Riflessione collegiale in sede di Consiglio del CdS, a partire dall'autunno 2026, di alcuni dati AlmaLaurea del primo anno, e a seguire negli anni successivi, via via che i dati riguarderanno la prima coorte del Nuovo Ordinamento (a.a. 2025/26).

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenze Previste: Monitoraggio a lungo termine

Responsabilità: Presidente CdS

Risultati attesi: Riflessione collegiale in sede di Consiglio del CdS e formalizzazione di tale azione di verbali del CdS di ottobre.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nessuna azione da monitorare. ¹

¹ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non erano state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le valutazioni positive (“Decisamente sì” e “Più sì che no”) si confermano nettamente prevalenti rispetto alle valutazioni negative per tutti gli aspetti considerati. Nell’a.a. 2025/26, 7 dei 16 indicatori superano l’80% di giudizi positivi, con i valori più elevati per D10 (reperibilità del docente: 87,1%), D09 (coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio: 86,7%) e D05 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche: 85,5%).

Tra le valutazioni più basse troviamo D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), con il 73,6% di giudizi positivi; D15 (accettabilità del carico di studio complessivo), con il 76,5%; D06 (capacità del docente di stimolare/motivare l’interesse verso la disciplina), D14 (soddisfazione complessiva per l’insegnamento) e D16 (accettabilità dell’organizzazione complessiva degli insegnamenti), tutti con il 77,8%.

Nel confronto con l’a.a. 2024/25, il quadro risulta complessivamente stabile, con variazioni contenute per la maggior parte degli indicatori. Si rileva tuttavia un netto miglioramento di D09 (coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio), che passa dal 77,4% all’86,7%, e un incremento di D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), dal 71,0% al 73,6%. Diminuiscono, tra gli altri, D05 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche), dall’89,0% all’85,5%, D08 (utilità delle attività didattiche integrative), dall’83,6% all’80,9%, e D13 (adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative), dall’85,5% all’81,9%. La soddisfazione complessiva, D14 (soddisfazione per lo svolgimento dell’insegnamento), rimane sostanzialmente stabile, passando dal 77,0% al 77,8%.

Punti di forza individuati

Rispetto all’a.a. 2024/25, gli indicatori delineano una situazione nel complesso stabile, caratterizzata prevalentemente da oscillazioni di lieve entità. Spicca il miglioramento di D09 (coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio), che sale dal 77,4% all’86,7%; aumenta anche D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), dal 71,0% al 73,6%. Si conferma sostanzialmente invariato il livello di soddisfazione complessiva espresso da D14 (soddisfazione per lo svolgimento dell’insegnamento), che si attesta al 77,8%, a fronte del precedente 77,0%.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna.²

² Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 2-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

1. Progetto POT

Durante il 2023-2025 il CdS, assieme ad altri CdS di 31 atenei italiani, ha partecipato a un bando ministeriale denominato: Piani per l'Orientamento e il Tutorato (Progetto POT), ottenendo un finanziamento su Fondi PNRR.

Il bando ministeriale ha l'intenzione di supportare i corsi di laurea nelle azioni di Orientamento alla scelta consapevole del percorso di studi da parte degli studenti e di Tutorato in itinere, soprattutto durante il primo anno di corso, con l'obiettivo di arginare il fenomeno degli abbandoni e quindi aumentare il numero complessivo di laureati nel sistema universitario italiano.

Per il nostro CdS, le azioni del presente Progetto POT affiancano e rafforzano le azioni di orientamento e tutorato già previste nel RRC del 2022, modificandone, quando necessario, l'organizzazione e la tempistica (cfr. in particolare **Obiettivo 2023-5-1**).

Il monitoraggio del Progetto POT 2023-2025 si è chiuso con successo entro i termini stabiliti (8 settembre 2026). Il CdS partecipa al Progetto POT 2026-2028, attualmente in attesa di attribuzione fondi presso il Ministero.

2. Revisione ordinaria dell'ordinamento didattico.

Il 31 ottobre 2024 è stata avviata la procedura di revisione ordinaria dell'ordinamento didattico del CdS, in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026 (primo anno di corso).

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

Di seguito la rendicontazione delle azioni correttive intraprese e previste nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2022.

Sez. 1- Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del Cds

Obiettivo n. 2022-2-2: (“Tutorato in itinere: revisione e potenziamento del tutorato tematico sugli insegnamenti del primo anno”)

Stato di attuazione: In corso di attuazione

Attività svolte e risultati raggiunti: durante i primi mesi del 2023 è stato offerto, previa opportuna pubblicizzazione, un nuovo sistema di tutorato tematico (SOS Tutor) per incentivare la partecipazione degli studenti a gruppi tramite piattaforme informatiche. Hanno partecipato a tale attività circa 30 studenti. Tale azione è ripetuta nel 2024, nel 2025 e nel 2026 all'interno delle attività di tutorato del Dipartimento di Comunicazione ed Economia e del Progetto POT del CdS (cfr. Obiettivo 2023-5-1, di seguito descritto).

Sez. 3- Risorse del CdS

Obiettivo n. 2022-3-1: (“Integrazione e qualificazione del corpo docente del CdS”)

Stato di attuazione: In corso di attuazione

Attività svolte e risultati raggiunti: Si tratta di un'azione di sensibilizzazione degli organi di Dipartimento e di Ateneo riguardo le esigenze specifiche del CdS in termini di integrazione di personale docente appartenente a SSD di base e caratterizzanti. In occasione della distribuzione dei punti organico del 2022/23, si è tenuto conto delle esigenze del CdS, bandendo un concorso per Professore Ordinario in un settore caratterizzante del CdS (SPS-08, Sociologia dei processi culturali) e un concorso per Professore Associato in L-ART/06, Cinema, fotografia e televisione.

Continua nel 2024, 2025 e 2026 l'attività di sensibilizzazione relativa al reclutamento del personale.

Sez. 4- Monitoraggio e revisione del CdS

Nessuna azione prevista per questa sezione del RRC 2022.

Sez. 5- Commento agli indicatori

Obiettivo n. 2022-5-2: (“Didattica: incentivare la modalità part-time per gli studenti-lavoratori”)

Stato di attuazione: In corso di attuazione

Attività svolte e risultati raggiunti: Rivolta agli studenti-lavoratori, l'azione ha previsto la pubblicizzazione delle modalità e dei vantaggi offerti dall'iscrizione a tempo parziale. Oltre alle informazioni presenti nel sito di Ateneo riguardanti tale modalità di iscrizione, la Presidente del CdS, la Delegata al Tutorato e all'Orientamento di Dipartimento (Prof.ssa Veronica Gabrielli) e la Coordinatrice didattica (Dott.ssa Daniela Regnoli) hanno presentato tale opportunità di iscrizione durante tutte le azioni di orientamento in entrata, sia nei video registrati per il sito di Ateneo sia durante il "Saluto alle Matricole" (19 settembre 2023, 16 settembre 2024, 22 settembre 2025, 14 settembre 2026).

Sezione 3-c Modifiche delle Azioni previste nella RAM-AQ2023

Obiettivo n. 2023-5-1: "Didattica: incrementare la percentuale di cfu conseguiti al primo anno di corso"

Stato di attuazione: Riprogrammata e in corso di attuazione

Attività svolte e risultati raggiunti: L'azione è pluriennale e rientra nel progetto ministeriale POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2023-2025 che ha come obiettivo favorire una più rapida acquisizione dei CFU al primo anno di corso di studio e soprattutto arginare il fenomeno degli abbandoni universitari.

Nell'a.a. 2023/24, tenuto conto della relazione redatta dalla Commissione dipartimentale per l'analisi e il monitoraggio delle carriere, la responsabile locale del progetto, Prof.ssa Cinzia Bianchi, ha individuato le azioni da svolgersi durante l'a.a. Sono state svolte le seguenti azioni, che possono essere così riassunte:

- 1) Tutorato tematico. In accordo con il servizio di tutorato dipartimentale, sono stati proposti agli studenti del primo anno SCO (coorte 2023/24) incontri online o in presenza su metodo di studio e contenuti degli insegnamenti statutari. La Tutor di progetto, dott.ssa Manuela Fioravanzo, ha offerto la sua disponibilità di supporto agli studenti via e-mail e con call dedicate, soprattutto in prossimità degli appelli estivi e autunnali;
- 2) Presentazione del Corso di studio a studenti e a docenti.
- 3) Presentazione del corso di laurea a docenti universitari e a studiosi. Durante più appuntamenti organizzati con altri CdS della classe di laurea L-20 afferenti a diverse Università italiane, sono state presentate le caratteristiche e le peculiarità del CdS di Unimore.

Elenco delle attività:

- COMferenza dei corsi di comunicazione (Università di Bologna, 6 ottobre 2023): "Il mondo digitale tra Comunicazione ed Economia (Unimore): esperienze e prospettive della formazione" (partecipa: Cinzia Bianchi e Silvia Grappi);
 - Progetto POT-Kick Off Meeting (Roma, Università RomaTre, 31 ottobre 2023): "Le azioni di sistema".
 - SdC Network (Roma, Università Sapienza, 30 ottobre 2024): "Comunicazione 3.0: tre decenni, mille storie. Trenta anni dei corsi di Scienze della Comunicazione" (partecipano: Cinzia Bianchi, Silvia Cacchiani e Ruggero Ragonese).
- 4) Competenze iniziali, con la collaborazione dei docenti del primo anno, primo semestre di SCO (Cinzia Bianchi, Francesca Ciardo e Monica Irimia), la Tutor di progetto ha presentato agli studenti alcuni materiali audiovisivi presenti nel sito Eduopen riguardanti: pianificazione e organizzazione delle attività di studio; comprensione del materiale di studio; tecniche di memorizzazione e preparazione degli esami. Cfr. [https://www.dce.unimore.it/it/servizi/tutorato, sez. "Scienze della Comunicazione: consigli per uno studio efficace"](https://www.dce.unimore.it/it/servizi/tutorato, sez. \).

Negli a.a. 2023/24, 2024/25 e 2025/26 sono state ripetute le azioni di tutorato relative ai punti 1, 2, 3. Sono

state inoltre progettate due Azioni rivolte a docenti e studenti delle scuole superiori, con periodo di attuazione marzo/aprile - giugno 2025:

- Laboratorio 1 - Sviluppare il pensiero critico: come leggere immagini e testi della contemporaneità (Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, Enrico Barbetti)
- Laboratorio 2 - Realizzare l'irrealizzato. I soggetti cinematografici di Cesare Zavattini e l'Archivio Reggiano (Nicola Dusi, Alberto Salvi, M. Dorina Mareggini, Daniela Regnoli, Alma Frangipane)

Nell'anno 2024/25, sono state progettate le Giornate di formazione rivolte a docenti "Intelligenza artificiale. Rischi e opportunità delle nuove tecnologie informatiche", Reggio Emilia, 21-22 maggio 2025 (Marco Bagni, Roberto Cavicchioli, Marco Furini, Giacomo Tagliani).

Nell'anno 2025/26, il corso di laurea è stato discusso e presentato a docenti e studiosi nelle due giornate:

- SdC Network (Salerno), #FuturoInCorso, 18-19 febbraio 2026.
- Progetto POT: Meeting conclusivo Progetto POT 2023-2026 'Univeristà, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale', Roma Tre 23-24 aprile 2026: "" (Cinzia Bianchi e Silvia Cacchiani).

L'azione è stata riprogrammata nel 2025. In data 09/10/2025 il CdS ha presentato domanda di partecipazione al progetto POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) 2026-2028. L'azione è attualmente in attesa del provvedimento di attribuzione dei fondi.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Nella presente RAM-AQ 2026 non si propone nessuna modifica alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022.

Sezione 5

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Pur non essendo state previste azioni correttive, la SMA 2023 prendeva in considerazione la possibilità di procedere a una revisione di ordinamento in concomitanza con la richiesta del MUR di adeguamento degli ordinamenti dei corsi di laurea triennali alle nuove tabelle ministeriali previste dal DM n. 1648 del 19/12/2023. Viste le criticità evidenziate (confermate dalla SMA 2024), il CdS ha proceduto alla revisione ordinaria dell'ordinamento didattico. Il nuovo ordinamento si applica a partire dal I anno di corso dell'a.a. 2025/26 (I anno). Il CdS si riserva di monitorare l'andamento dei dati alla lice del nuovo ordinamento. Vengono inoltre ripetute le azioni pluriennali identificate nel Progetto POT 2023-2025 e previste per il Progetto POT 2026-2028.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Dall'analisi degli indicatori ANVUR aggiornati al 03/10/2026 emergono segnali di miglioramento nella regolarità delle carriere, nella riduzione degli abbandoni e negli esiti occupazionali. Permangono tuttavia aspetti che meritano particolare attenzione da parte del CdS, relativi alla progressione negli studi, all'internazionalizzazione e alla soddisfazione degli studenti, cui si aggiunge la necessità di monitorare la sostenibilità della didattica a seguito dell'aumento degli iscritti.

Dal 2024/25 il CdS è ad accesso libero. Dopo il forte incremento del 2024, quando gli avvii di carriera erano passati da 145 a 360, nel 2025 si registra una flessione a 298, valore comunque superiore sia a quelli precedenti all'introduzione dell'accesso libero sia alle medie di area e nazionale, rispettivamente pari a 235,1 e 234,4. Gli iscritti complessivi continuano ad aumentare, passando da 729 a 768. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) scende invece dal 20,3% al 19,1%, collocandosi al di sotto della media di area (35,3%) e, più lievemente, di quella nazionale (20,4%). L'espansione degli accessi non si accompagna dunque a un rafforzamento dell'attrattività extraregionale.

Gli indicatori di percorso presentano un andamento differenziato. Nel 2024 aumenta la percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno (iC01), dal 45,3% al 48,8%, ma permane un ampio divario rispetto alle medie di area (71,7%) e nazionale (65,8%). Risultano in lieve miglioramento anche la percentuale di

CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti (iC13), dal 51,7% al 52,5%, e la prosecuzione al secondo anno nello stesso CdS (iC14), dal 66,4% al 68,2%; entrambi gli indicatori rimangono tuttavia inferiori ai rispettivi riferimenti di area (72,2% e 80,4%) e nazionali (66,1% e 78,5%). Aumenta inoltre la quota di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15), dal 57,5% al 62,4%. Peggiora invece la prosecuzione con almeno 40 CFU (iC16), che scende dal 45,1% al 40,5%, contro il 62,8% di area e il 57,0% nazionale. Il recupero nella prosecuzione degli studi non corrisponde quindi a un miglioramento uniforme nella quantità di crediti acquisiti.

Un segnale positivo riguarda la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), che nel 2024 diminuisce dal 42,7% al 33,3%, proseguendo il miglioramento rispetto al 50,7% del 2022. Il valore rimane superiore alla media di area (23,9%) e si avvicina a quella nazionale (30,9%). Migliora anche la prosecuzione nel sistema universitario al secondo anno (iC21), dal 77,0% all'80,3%, pur restando inferiore ai riferimenti di area (87,5%) e nazionale (85,6%).

L'internazionalizzazione presenta elementi contrastanti. Nel 2024 la quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) diminuisce nettamente, dal 34,6‰ all'8,1‰, collocandosi al di sotto delle medie di area (23,1‰) e nazionale (19,4‰). La diminuzione riguarda anche il numero assoluto di CFU conseguiti all'estero, da 447 a 162, e non dipende pertanto soltanto dall'aumento dei CFU complessivi. Migliora invece nel 2025 la quota di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), pari al 140,6‰: il valore supera la media nazionale (127,8‰), pur restando inferiore a quella di area (152,9‰). Si tratta comunque di numeri contenuti, corrispondenti a nove laureati.

Anche gli indicatori di uscita mostrano un recupero. Nel 2025 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) sale dal 47,2% al 54,2%, rimanendo inferiore alle medie di area (70,1%) e nazionale (66,9%). Nel 2024 aumenta lievemente la quota di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale (iC22), dal 38,1% al 39,6%, mentre cresce più nettamente quella di chi consegue il titolo entro un anno oltre la durata normale (iC17), dal 36,8% al 50,0%. Anche in questi casi permangono scostamenti sfavorevoli rispetto ai riferimenti di area e nazionali.

Si confermano favorevoli gli esiti occupazionali: nel 2025 la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo o impegnati in formazione retribuita (iC06) aumenta dal 54,2% al 56,9%, superando le medie di area (52,8%) e nazionale (46,4%). Più problematico è il quadro della soddisfazione. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) diminuisce ulteriormente, dall'86,0% all'84,7%, contro l'86,6% di area e l'87,1% nazionale. Migliora invece la quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18), dal 51,2% al 55,1%, pur restando distante dalle medie di confronto, rispettivamente pari al 62,0% e al 65,6%.

Quanto alla sostenibilità, nel 2025 aumenta la quota di ore erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19), dal 74,7% all'81,9%, ampiamente superiore alle medie di area (61,9%) e nazionale (54,5%). Parallelamente, il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) sale da 23,8 a 31,8, superando entrambi i riferimenti, pari a 30,9 e 27,9. L'incremento riflette sia l'aumento degli studenti regolari sia la diminuzione dei docenti conteggiati nell'indicatore, da 24 a 20. Il rapporto tra iscritti al primo anno e docenti dei relativi insegnamenti, pesato per le ore di docenza (iC28), scende da 107,4 a 81,6, ma rimane superiore alle medie di area (69,3) e nazionale (44,3).

Il quadro suggerisce di mantenere prioritaria l'attenzione alla progressione nel primo anno, al recupero della mobilità internazionale e alle ragioni della diminuzione della soddisfazione, verificando al contempo l'adeguatezza delle risorse di docenza rispetto alla numerosità studentesca. Gli effetti del nuovo ordinamento, il cui primo anno è stato attivato nell'a.a. 2025/26, potranno essere valutati correttamente solamente a partire dalla prossima rilevazione SMA, su dati 2026 (RAM-AQ 2027).

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nonostante il miglioramento di alcuni indicatori, i dati ANVUR aggiornati al 03/10/2026 confermano il permanere di difficoltà nella regolarità del percorso formativo. Alla luce dei problemi già emersi nelle precedenti rilevazioni, il CdS ha avviato, a partire dal 31/10/2024, la revisione ordinaria dell'ordinamento didattico. Il nuovo ordinamento è entrato in vigore nell'a.a. 2025/26 per il I anno di corso. I dati sul superamento degli esami consentono quindi una prima osservazione dell'andamento della coorte interessata dalla revisione; occorrerà tuttavia proseguire il monitoraggio per valutarne gli effetti sulla progressione delle carriere e, successivamente, sui tempi di conseguimento del titolo.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

La limitata fluidità del percorso formativo degli studenti della laurea triennale in Scienze della comunicazione, già analizzata nella Scheda di Monitoraggio Annuale e segnalata nella sezione 4 della presente RAM-AQ, trova riscontro nei dati ANVUR aggiornati al 03/10/2026 e nei dati di approfondimento forniti dal Presidio di Qualità, dall'Ufficio Statistica Unimore e dall'Ufficio Lauree del Dipartimento di Comunicazione ed Economia riguardanti:

- tasso di superamento degli esami: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069581.html>
- esiti della prova finale: <https://wtr.unimore.it/public/statistiche/Default.aspx> e dati dell'Ufficio Lauree DCE.

Il quadro presenta alcuni segnali di miglioramento, soprattutto nei tempi di conseguimento del titolo e nel superamento delle attività del III anno. Permangono tuttavia difficoltà nella progressione iniziale e scostamenti sfavorevoli rispetto alle medie dei CdS della stessa classe nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

1) Tassi di superamento degli esami

Gli ultimi dati ANVUR disponibili, riferiti al 2024 per gli indicatori qui considerati, mostrano un andamento disomogeneo della regolarità delle carriere. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su quelli da conseguire (iC13) aumenta lievemente, dal 51,7% del 2023 al 52,5%, ma rimane inferiore alle medie di area geografica (72,2%) e nazionale (66,1%). Migliora anche la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), dal 45,3% al 48,8%, a fronte del 71,7% di area e del 65,8% nazionale. Diminuisce invece la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), dal 45,1% al 40,5%, rispetto al 62,8% di area e al 57,0% nazionale.

I dati di approfondimento sugli «Esami sostenuti nell'a.a. di erogazione dell'insegnamento per coorte» alla scadenza del 30 settembre successivo all'anno di erogazione, estratti il 01/10/2026, indicano che nell'a.a. 2025/26 le percentuali complessive di superamento sono pari al 53% al I anno, al 55% al II anno e al 79% al III anno. Rispetto all'a.a. 2024/25, quando i valori erano rispettivamente del 50%, 60% e 61%, si osservano quindi un miglioramento contenuto al I anno, una flessione al II e un incremento consistente al III.

Nel complesso, il miglioramento non è uniforme tra gli anni di corso e tra gli insegnamenti. I risultati confermano dunque l'esigenza di proseguire il monitoraggio della progressione delle carriere, con particolare attenzione alle difficoltà nell'acquisizione dei crediti nei primi due anni (ovvero gli anni che presentano i maggiori ritardi di superamento), verificandone l'andamento nelle successive rilevazioni.

2) Esiti della prova finale

Pur confermando valori inferiori alle medie di confronto, gli indicatori ANVUR mostrano un recupero nei tempi di conseguimento del titolo. Nel 2025 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) sale al 54,2%, rispetto al 47,2% del 2024, rimanendo al di sotto delle medie di area geografica (70,1%) e nazionale (66,9%). Anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis) aumenta, dal 74,1% al 78,0%, contro l'88,6% di area e l'85,5% nazionale.

Seppure inferiore ai riferimenti di area geografica (66,8%) e nazionale (58,3%), migliora inoltre la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17): il 2024 raggiunge il 50,0%, rispetto al 36,8% del 2023.

Il prospetto dei voti di laurea riferito all'a.a. 2024/25 riporta 113 laureati, così distribuiti: 38 nella fascia 66–90 (33,6%), 52 nella fascia 91–100 (46,0%), 10 nella fascia 101–105 (8,8%), 7 nella fascia 106–110 (6,2%) e 6 con 110 e lode (5,3%). Il 79,6% dei laureati si concentra quindi nelle prime due fasce, con un voto non superiore a 100/110. Per l'a.a. 2025/26 il prospetto riporta, al momento della rilevazione, 18 laureati: 10 nella fascia 66–90, 7 nella fascia 91–100 e uno nella fascia 101–105. I numeri esigui suggeriscono cautela nel confronto con l'anno accademico precedente.

I voti di laurea riflettono il rendimento complessivo della carriera e non consentono, da soli, di valutare la qualità degli elaborati finali. I dati dell'Ufficio Lauree riportati nella precedente analisi mostravano che, negli anni 2023 e 2024, il 91,7% degli studenti aveva ottenuto tra 2 e 3 punti per la prova finale, su un intervallo da 0 a 3. Il dato documenta una valutazione prevalentemente medio-alta di tali elaborati.

3) Organizzazione della prova finale

L'organizzazione e la gestione della prova finale del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (SCO) sono disciplinate da disposizioni comuni ai Corsi di Laurea triennali del

Dipartimento di Comunicazione ed Economia, volte a garantire uniformità delle procedure, trasparenza e chiarezza dei criteri di valutazione.

Con riferimento alle modalità di individuazione e assegnazione del relatore o della relatrice, gli

studenti e le studentesse possono rivolgersi sia ai docenti del proprio Corso di Studio sia agli altri docenti afferenti al Dipartimento. La scelta avviene tenendo conto degli interessi individuali e delle competenze scientifiche del docente, con il quale vengono concordati l'argomento e gli obiettivi dell'elaborato. Le linee guida raccomandano di avviare la ricerca del relatore con almeno due o tre mesi di anticipo rispetto alla sessione di laurea prevista.

La prova finale può assumere due differenti forme: una relazione di stage o tirocinio, finalizzata a sintetizzare e commentare criticamente l'esperienza svolta, oppure una tesi, dedicata all'approfondimento e alla discussione critica di un argomento scientifico. In entrambi i casi, lo studente è seguito durante tutte le fasi del lavoro da un docente con funzione di tutor dell'elaborato finale, che fornisce il necessario supporto metodologico e scientifico.

Le linee guida specifiche del CdS SCO definiscono inoltre le indicazioni relative alla struttura dell'elaborato, all'utilizzo delle fonti scientifiche, ai criteri redazionali e alle modalità di citazione bibliografica.

Per quanto riguarda le attività informative rivolte agli studenti e alle studentesse, le informazioni di carattere generale relative alle procedure amministrative, alle scadenze e alle modalità di svolgimento della prova finale sono rese disponibili attraverso il sito web dipartimentale. Le questioni specifiche connesse all'individuazione dell'argomento, all'impostazione metodologica e allo sviluppo dell'elaborato sono invece affrontate direttamente con il docente relatore, nell'ambito dell'attività di supervisione individuale. Tale modalità consente di fornire un supporto personalizzato e coerente con le caratteristiche e gli obiettivi del lavoro finale.

Con riferimento alla pubblicizzazione delle informazioni, il sito web del Dipartimento presenta una sezione specificamente dedicata alla prova finale, nella quale sono raccolti i regolamenti, le linee guida per la predisposizione degli elaborati, le procedure amministrative, il calendario delle sessioni di laurea e le relative scadenze. Sono inoltre pubblicizzate le modalità di attribuzione del punteggio di laurea, disciplinate da un regolamento comune ai Corsi di Laurea triennali. In particolare, la valutazione della prova finale prevede l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 punti, in funzione della qualità dell'elaborato, che si aggiunge al punteggio di base e agli eventuali bonus riconosciuti per la carriera universitaria. Il regolamento prevede inoltre specifici requisiti di originalità degli elaborati e controlli finalizzati a prevenire il plagio e l'utilizzo non consentito dell'intelligenza artificiale.

Nel complesso, l'organizzazione della prova finale si caratterizza per l'integrazione tra procedure uniformi a livello dipartimentale, disponibilità centralizzata delle informazioni e supporto individuale da parte dei docenti relatori. Tale articolazione favorisce la trasparenza del processo, l'accessibilità delle informazioni e la qualità del percorso di predisposizione dell'elaborato finale.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna azione correttiva programmata.